“Ci ha narrato il Messaggero di Allah - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - il veridico, la cui veridicità è comprovata: «La creazione di ciascuno di voi avviene nel grembo della madre per quaranta giorni e quaranta notti

Si tramanda da ‘AbduLlah Ibn Mas‘ūd, che Allah Si compiaccia di lui: “Ci ha narrato il Messaggero di Allah - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - il veridico, la cui veridicità è comprovata: «La creazione di ciascuno di voi avviene nel grembo della madre per quaranta giorni e quaranta notti; poi diventa grumo per altrettanto tempo, poi diventa come un masticaticcio di carne per altrettanto tempo. Al che gli viene inviato l’Angelo a cui vengono ordinate quattro parole da scrivere: il suo sostentamento, il suo termine, il suo operato, e se sarà dannato o beato. Dopodiché vi insuffla l'anima. Può essere che qualcuno di voi operi come la Gente del Paradiso al punto che non vi sia tra lui ed esso che la misura di un braccio, per poi essere sopraffatto da ciò che è predeterminato, operando come la Gente dell’Inferno e finendo per entrarvi. E può essere che qualcuno di voi operi come la Gente dell’Inferno al punto che non vi sia tra lui ed esso che un braccio, per poi essere sopraffatto da ciò che è predeterminato, operando come la Gente del Paradiso e finendo per entrarvi»”.

[Autentico (ṣaḥīḥ)] [Di comune accordo (Al-Buḵāryʿ e Muslim)]

Ibn Mas‘ūd - che Allah Si compiaccia di lui - disse che il Messaggero di Allah - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - aveva narrato qualcosa ed egli era «aṣ-ṣādiq», ossia il veridico nel suo detto, e «al-maṣdūq», ossia colui la cui veridicità è comprovata, giacché Allah l'Elevato ha confermato la sua veridicità. Disse che il concepimento di ciascuna persona avviene quando l'uomo, durante l'amplesso, eiacula e lo sperma sparso viene raccolto nel ventre della donna per quaranta giorni come una goccia di liquido seminale. Poi diventa grumo (‘alaqah), ossia sangue spesso e coagulato, e ciò durante i quaranta giorni successivi. Poi diventa «muḍḡah», ossia una porzione di carne delle dimensioni di un boccone, e ciò durante la terza quarantina di giorni successivi. Dopodiché Allah invia da esso un angelo che vi soffia lo spirito al completamento della terza quarantina di giorni. Quindi l'angelo riceve l'ordine di scrivere quattro parole: il suo sostentamento (rizq), ossia la quantità di beni (materiali e immateriali) che riceverà nel corso della sua vita; il suo termine (ajal), ossia il periodo della sua permanenza nel mondo; il suo operato ('amal) come sarà; e se sarà dannato (šaqyʿ) oppure beato (sa‘īd). In seguito il Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - giurò - come riporta un'altra versione - che una persona è possibile che operi con lo stesso operato della gente del Paradiso, secondo ciò che appare agli occhi della gente, e che rimanga in questa condizione finché non lo divida dal

Paradiso che la distanza di un solo braccio, ma che poi prevalga ciò che è predeterminato e decretato per lui, e quindi agisca con l'operato della gente dell'Inferno terminando con ciò la sua vita, entrando così all'Inferno. Ciò perché la condizione necessaria affinché il suo operato venga accettato è che permanga su esso senza cambiare. E può darsi che un'altra persona operi con lo stesso operato della gente dell'Inferno e sia ormai prossimo ad entrarvi, al punto che non rimanga tra lui e il fuoco se non la distanza di un braccio, ma che poi prevalga ciò che è predeterminato e decretato per lui e quindi agisca con l'operato della gente del Paradiso, entrandovi.

http://www.sunnah.global/hadeeth/it/show/65037